

LISSS
LISSS



LAUREA IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

Università degli Studi di Verona

Palazzo ex-Giorgi di via Filippini 18, Verona

www.univr.it – www.formazione.univr.it/fol/main

1. La nostra lunga storia: tradizione e rinnovamento continuo



Nel 1953 prendeva avvio il primo corso per la formazione degli operatori del Servizio Sociale a Verona. Dal 1969, la *Scuola Superiore di Servizio Sociale* veniva assunta nell'ambito del Consorzio per gli Studi Universitari di Verona.

Trasformata nel 1987 in *Scuola diretta a fini speciali* dell'Università degli Studi di Verona, diveniva, nel 1994, Corso di *Diploma Universitario in Servizio Sociale* (DUSS).

Nel 2002, a seguito della riforma universitaria, è stato istituito, innestandosi saldamente sulla tradizione precedente, il Corso di **Laurea in Scienze del Servizio Sociale**, che si è ulteriormente rinnovato, nel 2008, adeguando il proprio ordinamento didattico alla più recente riforma universitaria delle Classi di Laurea (Classe L-39).

2. Che cosa è la LiSSS

Il Corso di **Laurea in Scienze del Servizio Sociale** dell'Università degli Studi di Verona (**LiSSS**) è un corso della Facoltà di Scienze della Formazione che fornisce l'insieme di conoscenze teoriche e pratiche necessarie per affrontare l'esercizio della professione di **assistente sociale**, previo superamento dell'esame di Stato e iscrizione all'Albo professionale degli assistenti sociali, sezione B. Le competenze che il Corso si propone di sviluppare riguardano essenzialmente:

- la **relazione interpersonale con soggetti in difficoltà**, per la prevenzione, il sostegno ed il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio o a rischio di gravi patologie sociali (minori e famiglie, soggetti con disabilità, terza età, dipendenze, cittadini extracomunitari);
- il **lavoro organizzativo, di progettazione e di gestione dell'intervento sociale** all'interno delle scelte di politiche sociali, finalizzato alla promozione delle risorse sociali e istituzionali per la prevenzione e la cura dei disagi;
- le **funzioni amministrative** concernenti l'accesso, l'erogazione e la verifica delle prestazioni e le funzioni volte alla prevenzione e alla sensibilizzazione dei cittadini riguardo ai problemi sociali.

In particolare, gli assistenti sociali in possesso della laurea triennale potranno trovare **occupazione** in:

- a) Servizi degli enti locali o del privato sociale;
- b) Consultori familiari, SERD (Servizi per le Dipendenze: tossicodipendenze, alcolismo, dipendenze comportamentali), Servizi per disabili, Servizi di Salute Mentale;
- c) Uffici di Servizio Sociale del Ministero della Giustizia, sia per adulti che per minori;
- d) Strutture residenziali e semiresidenziali (ospedali, case di riposo, centri diurni, ecc.);
- e) Uffici affidi familiari (attivati da Enti Locali);
- f) Uffici di coordinamento e progettazione (di Comuni e di Aziende Sanitarie Locali).

L'iscrizione al primo anno del Corso di laurea è possibile dopo il superamento di una **prova di ammissione**, che si tiene all'inizio di settembre, in quanto il corso è a **numero programmato** (50 studenti comunitari o residenti in Italia e 6 non comunitari).

Nel *curriculum* sono compresi **insegnamenti** delle seguenti aree scientifico-disciplinari:

- area professionale del servizio sociale;
- area della metodologia delle scienze sociali;

- area sociologica;
- area psicologica;
- area giuridica;
- area economico-statistica;
- area della sanità pubblica;
- area delle scienze dell'educazione e della formazione.

Alle attività didattiche vanno aggiunte 450 ore (corrispondenti a 18 CFU) di **tirocinio** professionale da svolgersi presso i Servizi sociali di enti pubblici o privati convenzionati con l'Università, sotto la supervisione di un assistente sociale e il supporto di un *tutor* universitario.

Il *curriculum* prevede inoltre l'acquisizione di solide **competenze linguistiche** (scegliendo tra Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco) ed **informatiche**.

3. Didattica innovativa, numero programmato, obbligo di frequenza e tirocinio professionale



Il lavoro dell'assistente sociale è complesso, multiforme e richiede conoscenze di base diversificate e capacità pratiche sperimentate. È una professione cresciuta anche grazie alla capacità di mantenere il sapere teorico ancorato alla pratica e alle problematiche della nostra realtà sociale, che presuppone conoscenze specifiche, capacità organizzative e di intervento.

Pertanto alla LiSSS vengono privilegiati:

- una **didattica tradizionale**, con obbligo di frequenza per i 2/3 delle ore di lezione di ciascun insegnamento, mirata all'innovazione, grazie all'integrazione di molti moduli didattici e all'interazione continua docenti-studenti;
- un accesso alle strutture messe a disposizione dall'Università (Biblioteca specializzata presso la stessa sede del corso di laurea, Biblioteca centralizzata "Frinzi", aule informatiche, sale di lettura, aule studio, mensa);
- un **tirocinio professionale** sotto la guida di un docente del Corso e di un "supervisore" dell'ente dove il tirocinio si svolge, che seguono lo studente individualmente.

Le materie professionali dell'area del Servizio Sociale sono insegnate da assistenti sociali con ampia esperienza, sia nel campo professionale che nell'ambito dell'insegnamento accademico. Si tratta di un'eccellenza della nostra sede, che consente di ottenere una preziosa sinergia tra sapere teorico e pratica professionale.

4. Non solo didattica a Verona



Nella nostra sede è presente una **Biblioteca** specializzata (Biblioteca E. Bianchi), con un patrimonio in continuo accrescimento e al servizio della ricerca: sono disponibili 14.354 volumi, con 565 testate di periodici e riviste specializzate, di cui 86 in abbonamento corrente.

Una vasta mole di volumi e pubblicazioni sui temi specifici del Servizio Sociale, così come di altri ambiti disciplinari (psicologia, storia, economia, diritto, sociologia, pedagogia).

La Biblioteca della LiSSS, situata nella sede didattica, è una Sezione della Biblioteca centrale dell'Università di Verona, aderisce a SBN, cura il prestito interbibliotecario e il suo catalogo è consultabile via web.

Nell'ambito della LiSSS sono avviati da molti anni, e seguiti da docenti interni, **programmi Socrates-Erasmus** con le Università o i Centri di Servizio Sociale (Social Work) di varie città europee, tra le quali Barcellona, Murcia (Spagna), Tampere (Finlandia), Lincoln (U.K.).

5. Gli sbocchi professionali e le nostre *performances* occupazionali

L'assistente sociale potrà lavorare presso **amministrazioni pubbliche** (Comuni, Aziende sanitarie, Ministero della Giustizia, Prefetture) e nelle

organizzazioni non profit del c.d. “Terzo settore” (Associazioni, Cooperative), con funzioni di aiuto, come pure di gestione e di organizzazione dei Servizi, nelle aree dell’immigrazione, del disagio psichico, della devianza, della tossicodipendenza, dell’assistenza ai minori, così come nei programmi di sviluppo umano contro la povertà e l’esclusione sociale; potrà, altresì, svolgere la propria attività come **libero professionista**, nelle stesse aree.

Dalla rilevazione annuale del Consorzio Interuniversitario *Alma Laurea*, che monitorizza i corsi di studio di tutte le università italiane e i livelli occupazionali dei laureati, con riferimento ai laureati della LiSSS di Verona nel 2009, risultano i seguenti dati:

- numero laureati: 44;
- voto medio di laurea: 102,7 su 110;
- durata media degli studi: 4,4 anni;
- occupati o iscritti ad una laurea specialistica: 92,7%;
- non occupati e in cerca di lavoro: 7,3%;
- ambiti occupazionali: Pubblico 18,5; Privato 81,5.

6. Il facile proseguimento degli studi universitari a Verona

Con il prossimo anno accademico prenderà l’avvio il ***Corso di Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali*** (classe LM-87) che sostituirà l’attuale Corso di Laurea Specialistica in Progettazione ed Attuazione di Interventi di Servizio Sociale ad Elevata Complessità.

Il nuovo corso di laurea magistrale, che condivide la sede didattica con la LiSSS, è finalizzato alla formazione di una professionalità ad alta qualificazione nel campo dei servizi sociali e socio-sanitari. I laureati potranno esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni: funzioni inerenti dinamiche relazionali, gestione di risorse umane, organizzazione delle risorse e delle strutture e gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché progettazione delle politiche sociali.

Potranno, inoltre, esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

Per l’anno 2011 sarà attivato anche un nuovo Master, dedicato ad *Azioni di valutazione e di prevenzione del disagio minorile nei servizi sociali*.

PROVE DI AMMISSIONE

I candidati verranno ammessi al Corso di laurea triennale secondo un ordine di graduatoria stabilito in base ad un punteggio così ripartito:

- 60 punti per il test;
- 20 punti per il voto di maturità;

I posti disponibili sono 50 per studenti comunitari o residenti in Italia e 6 per studenti non comunitari, di cui 1 riservato a studenti cinesi.

Il test comporterà la soluzione di 60 quesiti a risposta multipla aventi ad **oggetto**:

- educazione civica;
- storia geografia ed attualità;
- grammatica e letteratura;
- comprensione di testi.

Nella sua valutazione del test la Commissione si atterrà ai seguenti criteri:

- 1 punto per ogni risposta esatta;
- -0,25 punti per ogni risposta errata;
- 0 punti per ogni risposta non data.

La valutazione dei titoli si atterrà invece ai seguenti criteri:

20 punti	voto di maturità: 100
16 punti	voto di maturità: 99-95
13 punti	voto di maturità: 90-94
10 punti	voto di maturità: 85-89
8 punti	voto di maturità: 84-80
6 punti	voto di maturità: 79-75
4 punti	voto di maturità: 74-70
2 punti	voto di maturità: 69-65
0 punti	voto di maturità: 64-60

Verranno ammessi al Corso di Laurea (LiSSS) i candidati che si saranno collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato.

In caso di parità di punteggio prevarrà nell'ordine:

1. il punteggio ottenuto nel test;
2. nel caso di ulteriore parità, prevarrà il candidato più giovane d'età (art. 3, comma 7, della Legge n. 127 del 1997).

È inoltre prevista, come per tutti i corsi di laurea, una prova di verifica dei saperi minimi che consisterà nella soluzione di 20 quesiti a risposta multipla su argomenti di comprensione del testo e logica. La prova si riterrà superata al raggiungimento del punteggio di 10/20.

Tale prova non concorre alla determinazione del punteggio per l'ammissione al corso ma il mancato superamento della stessa comporta, come per tutti i corsi di laurea, un debito formativo aggiuntivo da superare entro il 1° anno di corso.